



FullSix S.p.A.

**Statuto aggiornato a seguito
della sottoscrizione
dell'aumento di capitale
riservato a Marco Tinelli
del 28 luglio 2007**

STATUTO
DENOMINAZIONE - OGGETTO- SEDE - DURATA

Art. 1) E' costituita una Società per Azioni denominata:

"FullSix S.p.A."

Art. 2) La Società ha sede in Milano.

Nelle forme di legge potranno essere istituite e soppresse filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze nonché centri tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.

Art. 3) La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata a norma di legge.

Art. 4) La Società ha per oggetto:

- la progettazione di programmi di marketing relazionale e la loro attuazione per le imprese di beni e servizi, con l'utilizzo di tutte le tecnologie utili e richieste dalla clientela;
- la progettazione, la produzione, il commercio, la ricerca, lo sviluppo e l'analisi di programmi per elaboratori elettronici, di apparecchiature elettroniche e di sistemi di elaboratori elettronici;
- l'istituzione, la vendita diretta e per corrispondenza di corsi di tecnologia e formazione aziendale rivolte al campo dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, nonché l'elaborazione dati per conto terzi e la vendita di impianti e accessori rivolti al campo dell'informatica;
- la produzione grafica ed editoriale ad esclusione della stampa quotidiana da edicola, e in particolare per i sistemi elettronici e multimediali quali CD-Rom, sistemi di comunicazione elettronica su reti telematiche e personal computer;
- la consulenza per la realizzazione di programmi informatici, di prodotti multimediali, di sistemi di comunicazione elettronici su reti telematiche, Internet, intranet ed extranet;
- la progettazione e la realizzazione di canali digitali nonché l'esecuzione editoriale delle attività di supporto di tali canali;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di comunità virtuali, di sistemi per il commercio elettronico e di servizi di accesso del consumatore ad Internet, in proprio o per conto terzi;
- l'attività di housing e hosting di sistemi elettronici nonché servizi di outsourcing di risorse informatiche e telematiche;
- lo svolgimento di servizi di pianificazione di mezzi pubblicitari on e off line e digitali, quali, a titolo esemplificativo, Internet, webtv, Intranet e relative ricerche di mercato in rete e sul campo;
- la consulenza strategica e di marketing per pianificazione pubblicitaria on line e su media anche digitali;
- il coordinamento, la raccolta e la predisposizione di informazioni sul mercato pubblicitario;
- la trattativa e/o la compravendita, anche conto terzi, degli spazi pubblicitari sui mezzi di comunicazione digitali e on line e analogici;
- tutte le attività dirette ed indirette, collegate ed accessorie alle attività di cui sopra.

E' esclusa dall'oggetto sociale ogni attività che richieda iscrizione in albi professionali.

La Società inoltre potrà:

- assumere, nel rispetto del disposto dell'art. 2361 cod. civ., sia direttamente che indirettamente, partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, assumere la veste di associante o di associata e consorzarsi con altri enti e società;

- compiere ogni e ciascun altra operazione mobiliare ed immobiliare, commerciale, industriale, finanziaria e di credito, locativa o ipotecaria, ritenuta dall'Organo Amministrativo o dall'Assemblea necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale;
- prestare avalli, concedere fidejussioni e ogni altra garanzia reale, anche a favore di terzi.

Il tutto con espressa esclusione di qualsiasi operazione inerente la raccolta del risparmio, di quelle previste dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia, e quelle altre che risultino vietate dalla presente e futura legislazione.

CAPITALE SOCIALE

Art. 5) Il capitale sociale è di euro 5.591.157,50 (cinquemilionicinquecentonovantunomilacentocinquantesette virgola cinquanta) ed è suddiviso in n. 11.182.315 (undicimilionicentoottantaduemilatrecentoquindici) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

In data 20 luglio 2004, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c., per massimi nominali euro 500.000 mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 (zero virgola cinque) cadauna, riservato ai dipendenti della società o di società da essa controllate che saranno individuati sulla base di uno o più piani di incentivazione azionaria da deliberare a cura dell'organo amministrativo, da sottoscrivere anche in più volte entro il termine finale del 31 dicembre 2009.

Art. 6) In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative o al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

Le azioni sono indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione all'atto costitutivo ed al presente Statuto.

Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione delle azioni previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Art. 7) L'Assemblea Straordinaria può deliberare aumenti di capitale anche con emissione di altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse le azioni di risparmio e le obbligazioni convertibili in azioni, nel rispetto della normativa vigente. L'emissione di azioni potrà avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

La competenza all'emissione di obbligazioni non convertibili spetta, ai sensi di legge, all'organo amministrativo, nonché, su proposta dell'organo amministrativo, all'assemblea straordinaria.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., può essere escluso il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea potrà inoltre deliberare l'acquisto di azioni proprie nei limiti e nel pieno rispetto della normativa vigente.

ASSEMBLEA

Art. 8) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente Statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti e i loro aventi causa.

E' consentito ai soci di esercitare il diritto di recesso con le modalità e nei casi previsti dalla legge. Non si applicano tuttavia le cause di recesso di cui all'art. 2437, comma 2, lett. a) e b), c.c. (proroga del termine e introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari).

Art. 9) Le Assemblee sociali sono convocate sia presso la sede sociale che altrove, purché in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, e fatta salva la previsione dell'art. 125 del D. Lgs. n. 58/1998, la convocazione dell'Assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altro membro del Consiglio all'uopo delegato dal Consiglio medesimo, con la pubblicazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, dell'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "Italia Oggi", "Milano Finanza", "Il Corriere della Sera", "la Repubblica" e "Borsa e Finanza".

Nello stesso avviso può essere fissata, per altri giorni, la seconda e la terza convocazione nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le ragioni della dilazione sono riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 c.c..

Art. 10) Hanno diritto ad intervenire in assemblea, ai sensi dell'art. 2370, comma 1, c.c., gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Essi sono legittimati all'intervento facendo pervenire, almeno due giorni prima della data in cui si tiene la riunione assembleare, la comunicazione o certificazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, ai sensi di legge ed in conformità alle indicazioni contenute nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e termini previsti dalle leggi vigenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento in Assemblea.

Art. 11) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti, in base al numero dei voti posseduti.

L'Assemblea, qualora il verbale non sia redatto da un notaio, nomina un Segretario, anche non socio, e può scegliere tra i presenti due scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Art. 12) L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria è validamente costituita e delibera in prima, seconda e terza convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle previsioni di legge.

AMMINISTRAZIONE

Art. 13) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 15 (quindici), secondo la determinazione che verrà fatta dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, se all'atto della nomina non sarà indicato un termine più breve, e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter"). La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengono una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita comunicazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di illeggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposi-

zioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da non più di sette membri risulta comunque eletto il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, mentre qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.

E' eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero ai sensi del successivo art. 15).

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge.

Art. 14) Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Art. 15) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina, provvederà ad eleggere tra i suoi membri un Presidente; potrà inoltre eleggere uno o più Vicepresidenti ed uno o più Amministratori Delegati.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il potere di revocare l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati.

La carica di Presidente è cumulabile con quella di Amministratore Delegato.

Art. 16) Il Consiglio, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega, e può altresì nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri; il tutto nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ..

Oltre che uno o più consiglieri delegati, il Consiglio può nominare direttori, institori e designare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone, nelle forme di legge, poteri e compensi.

Il Consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

Il Consiglio, inoltre, con le ordinarie maggioranze previste dal presente statuto, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis d.lgs. 58/1998, scegliendolo fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Art. 17) La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al Presidente nei limiti delle sue attribuzioni.

La rappresentanza e la firma sociale spettano altresì al Vicepresidente o ai Vicepresidenti e agli Amministratori Delegati, ove nominati, disgiuntamente fra loro, nonché del Presidente del Comitato esecutivo, ove nominato, nei limiti delle loro specifiche attribuzioni.

Art. 18) Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e degli eventuali comitati risultano da processi verbali trascritti su apposito libro, tenuto a norma di legge, e firmati dal Presidente della seduta e dal Segretario.

Dei verbali possono essere rilasciate copie o estratti ai sensi di legge.

Gli organi delegati (amministratori delegati e comitato esecutivo) curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Art. 19) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza degli Amministratori presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 20) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, il Consiglio di Amministrazione si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da un membro del Collegio Sindacale o da almeno due Amministratori.

Nell'avviso di convocazione da inviarsi via lettera, telefax o a mezzo telegramma, da spedire al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, o via posta elettronica all'indirizzo che dovrà essere specificamente indicato dai singoli Amministratori e Sindaci con dichiarazione scritta alla Società, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, dovrà essere indica-

to il luogo e l'ora dell'adunanza nonché l'ordine del giorno. Nei casi di particolare urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere inviato con un preavviso di 24 ore via lettera, telefax o a mezzo telegramma, da spedire al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, o via posta elettronica all'indirizzo che dovrà essere specificamente indicato dai singoli Amministratori e Sindaci con dichiarazione scritta alla Società.

In difetto di avviso il Consiglio di Amministrazione sarà legittimamente costituito con la presenza di tutti i suoi membri e di tutti i Sindaci.

Art. 21) E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché risulti garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare dagli altri capi del video e audio, la possibilità di tutti i partecipanti di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 22) A parziale deroga dell'art. 2390 cod. civ., sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, gli Amministratori possono rivestire la qualifica di amministratori o dirigenti in società o imprese concorrenti, salvo l'obbligo, in capo agli Amministratori, di darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Restano fermi gli altri vincoli di non concorrenza previsti dall'art. 2390 cod. civ..

Art. 23) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio, nonché un compenso fissato ai sensi dell'art. 2389 c.c. e delle disposizioni che seguono.

I compensi spettanti agli amministratori sono stabiliti dall'assemblea, la quale può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione ripartisce fra i propri componenti la remunerazione determinata dall'Assemblea a favore di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, qualora l'Assemblea si sia avvalsa della facoltà di cui al comma precedente. In caso contrario, il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Ai sensi dell'art. 2389, comma 2, c.c., i compensi degli amministratori possono essere costituiti in tutto o in parte da partecipazioni agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 24) Il Collegio Sindacale è costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella comunicazione d'impresa, nel marketing, nella pubblicità e nelle attività informatiche e nel settore internet. Si applicano nei confron-

ti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da idonea certificazione fornita dall'intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, la loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti in altre società; (iv) una dichiarazione dei soci presentatori, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili con questi ultimi.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, ovvero qualora in base ai nominativi contenuti nelle liste non sia possibile completare il Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un Sindaco tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il nuovo Sindaco di Minoranza assume anche la carica di Presidente.

CONTROLLO CONTABILE

Art. 25) Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione, nominata e funzionante ai sensi di legge.

BILANCIO ED UTILI

Art. 26) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 27) Al termine di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvederà, in conformità alle disposizioni di legge, alla compilazione del bilancio annuale, nonché alla sua presentazione all'Assemblea per le deliberazioni relative.

Art. 28) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la stessa riterrà opportuno adottare.

L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendente della società o di società controllate mediante emissione di azioni, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, c.c., nonché emettere a loro favore strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2349, comma 2, c.c.

Art. 29) Quando si verificheranno le condizioni previste dalla legge, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dalle vigenti disposizioni.

I dividendi non riscossi dal giorno in cui siano divenuti esigibili, sono prescritti a favore della Società secondo le norme del codice civile.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30) Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

Art. 31) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

Art. 32) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si richiamano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi speciali in materia.

Il presente testo contiene lo statuto aggiornato in seguito alla sottoscrizione da parte di Marco Tinelli dell'aumento di capitale a lui riservato avvenuta in data 28 luglio 2007.

Il documento così modificato è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° agosto 2007 ed iscritto il 28 agosto 2007.

Milano, 29 agosto 2007